



150° Anniversario Dedicazione Chiesa Parrocchiale San Paolo
1870-2020



LA COMUNITÀ CRISTIANA IN DOGLIANI PARROCCHIE Ss. QUIRICO E PAOLO E SAN LORENZO

Estate 2020

PIANTARE LA VIGNA



ari fedeli e amici,

prendo a prestito da un amico parroco la citazione dello psicanalista Massimo Recalcati a proposito del Covid-19: “Non ritroveremo più il mondo come lo abbiamo conosciuto. Dovremo ricostruire un mondo. Siamo un po’ nella situazione in cui si trovò Noè dopo la devastazione del diluvio. Il mio augurio è che prevalga lo spirito del piantare la vigna (cfr. Genesi 9,20) piuttosto che quello di una lotta senza tregua tra gli uomini”. L’immagine ha certamente un richiamo puntuale ed efficace per chi vive in un paese di Langa come il nostro.

Abbiamo alle spalle le lunghe settimane del lock down legate a immagini emblematiche presentate dalla TV come quella dell’infermiera crollata per la stanchezza sul computer, le piazze e le strade deserte, gli automezzi militari adibiti al trasporto delle bare, fino a quella di papa Francesco in piazza S. Pietro deserta a pregare e lanciare il suo messaggio. Ci sono poi le immagini e i ricordi personali di ciascuno nella sua casa e nell’ambiente familiare; ne riportiamo alcuni su questo numero del bollettino, grati a chi li ha offerti.

Ora è il tempo di guardare oltre, senza dimenticare troppo in fretta, come chiudendo una parentesi, i mesi scorsi. E ’importante evitare il rischio della memoria corta. Non dobbiamo pensare che “passato il virus”, che non è ancora passato, si possa tornare a vivere e a comportarci come prima. Dobbiamo, al contrario, far memoria di quanto vissuto e lasciarci da esso istruire. Il Covid-19, nemico invisibile ad occhio nudo, realtà infinitesimale ha varcato i confini delle nazioni e, in pochissimo tempo, ha messo in crisi le nostre società. Ci sentivamo potenti e ci siamo riscoperti fragili, indifesi, vulnerabili. Fino all’esito estremo: non poter vivere una delle esperienze umanamente più coinvolgenti, quella dell’accompagnamento dei nostri cari verso la soglia della morte e poi congedarsi da loro in modo dignitoso.

C’è un sentito dire abbastanza diffuso che si può sintetizzare così: “Ne usciremo migliori”. Non è detto. Dipenderà da noi e dalle nostre scelte. Certo ne usciremo diversi. Ma come? Immerso nelle paure, nelle difficoltà e nei drammi, l’uomo può anche diventare lupo verso i propri simili. Si tratta spesso di una reazione istintiva. Di autodifesa, di salvaguardia di sé e dei propri cari. Si guarderà all’altro ancora come ad un prossimo o come ad un essere che incute timore e dal quale occorre difendersi?

Da cristiani il lungo digiuno eucaristico, coinciso con il tempo di Quaresima – Pasqua, dovrebbe portarci ad una partecipazione più convinta, più vera e consapevole. Dalle prime domeniche di apertura, al di là dei numeri, si ha questa impressione. La chiusura forzata in casa ha aiutato alcuni a valorizzare la parola di Dio e la preghiera personale e familiare. La casa è il primo luogo dell’esperienza di fede. Così è stato per decenni nel cristianesimo nascente. E così è stato nel nostro ambiente fino alle generazioni scorse. Che lo sia di nuovo o di più per l’attuale.

Infine, o al primo posto, c’è la salute: bene a cui siamo facilmente abituati e che diamo per scontata. Basta poco per perderla. Di fronte a essa c’è da stare stupiti. Ne ringraziamo il Signore, insieme ai medici e a coloro che ci curano?

Concludendo, il dopo Covid-19 è una pagina bianca da scrivere. Quali parole scriveremo? Se sapremo scrivere parole belle e buone per noi e sapremo fare spazio anche agli altri, allora avremo imparato qualcosa.

Ci aiuti il nostro patrono S. Paolo a “non aver fatto invano tante esperienze” (Gal, 3,4).

don Meo Bessone

DISPOSIZIONI DIOCESANE PER L'ESTATE

Abbiamo tutti in mente le attività estive degli scorsi anni a favore dei bambini e ragazzi.

Gli eventi dei mesi scorsi hanno condizionato pesantemente tutta la stagione.

Il Vescovo ha dato per la Diocesi le indicazioni che riportiamo di seguito e alle quali ci atteniamo.

Nei giorni scorsi è stato pubblicato il protocollo della Regione Piemonte inerente le attività estive dei ragazzi: *“Nuova disciplina per la programmazione e gestione in sicurezza delle attività dei centri estivi per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza covid-19”*. Tale documento era necessario perché la Diocesi valutasse la possibilità di intraprendere le consuete iniziative ricreative e formative nel solco della nostra tradizione oratoriana. Era questa, indubbiamente, una ricchezza che offriva, nel corso dell'estate, momenti significativi di socializzazione e di crescita per i ragazzi e gli adolescenti, oltre che un valido supporto alle famiglie. Purtroppo, nonostante alcuni segni di regressione, il virus permane, e ciò ha indotto a una normativa assai esigente, che molto vincolerebbe le attività e pesantemente graverebbe di responsabilità gli organizzatori. I quali, è bene ricordarlo, nel nostro caso sono le parrocchie, e non delle agenzie educative specializzate che operano con figure professionali e criteri commerciali. Facile è quindi immaginare quanto, nelle attuali condizioni, si troverebbe in difficoltà una realtà come quella degli oratori, basata sul volontariato e sul coinvolgimento di educatori molto giovani mossi dall'entusiasmo e dalla passione per il lavoro educativo con i più piccoli, ma esposti al rischio dell'errore o della impreparazione a fronte di norme rigide e severe e in un periodo di non ancora estinta pandemia.

Pertanto, tutto valutato, dopo aver sentito anche i vicari di Zona e i responsabili della Pastorale giovanile e vocazionale diocesana, per quanto riguarda la nostra Diocesi si stabilisce quanto segue:

- 1) Si ribadisce la sospensione di tutti i campeggi, campiscuola ed iniziative spirituali di carattere diocesano e parrocchiale.
- 2) Per i mesi di giugno-luglio, è prorogata la chiusura dei locali parrocchiali e degli oratori. Pertanto le parrocchie non intraprenderanno iniziative formative o ricreative, né occasionali (riunioni, pranzi, cene...), né in maniera programmata e continuativa (oratorio estivo).
- 3) Per i mesi di giugno-luglio restano chiusi i cortili, le aree gioco, gli impianti sportivi, e qualunque struttura simile in qualunque modo denominata.
- 4) Qualora altri Enti proponessero di organizzare attività estive per i ragazzi e gli adolescenti, sotto la loro responsabilità e in luoghi propri, in collaborazione con le parrocchie, queste potranno valutarne l'opportunità sul piano pastorale, purché non siano richieste o coinvolte le strutture parrocchiali, né la responsabilità dei sacerdoti.
- 5) Per tutto quanto qui non richiamato o specificato si rinvia alle disposizioni civili in vigore, in particolare per quanto riguarda il divieto di assembramento e il divieto di spostamenti in gruppo. Queste disposizioni sono vincolanti per tutta la Diocesi, anche per la parte ligure, e hanno soprattutto l'obiettivo, nell'attuale fase di transizione e comunque ancora di rischio, di tutelare al massimo la salute dei nostri ragazzi, degli adolescenti e delle loro famiglie.

Invito i sacerdoti e i loro collaboratori a valorizzare, in alternativa e con creatività, tutti quei mezzi e quelle possibilità che risultano utili a mantenere vivi i legami con le persone e a praticare la fede, così da essere pronti, al momento opportuno, a riprendere l'attività pastorale in una modalità ordinaria. Siamo i primi a dispiacerci per l'impossibilità di garantire un servizio alle famiglie che era diventata una preziosa consuetudine per loro e un'occasione di gioia e di evangelizzazione per noi: confidiamo che il ripristino delle condizioni di normalità avvenga quanto prima e che, con esso, possa tornare nelle parrocchie della Diocesi la gioiosa e vitale vivacità dei “centri estivi” e delle altre iniziative. Queste disposizioni sono valide fino a nuova disposizione dell'Ordinario diocesano.

Le SS. Messe in tempo di coronavirus

Dall'8 marzo le disposizioni dei Vescovi, in ottemperanza alle norme dettate dalle autorità civili, hanno lasciato le chiese aperte per le visite e la preghiera personale, ma hanno sospeso le celebrazioni comunitarie di preghiera, in primo luogo delle SS. Messe. Sono stati vietati i contatti, gli assembramenti e le uscite da casa, se non per motivi validi consentiti dalla legge. Tutti coinvolti, dalle piccole chiese alle grandi basiliche come S. Pietro, ai Santuari internazionali come Lourdes.

Ai fedeli è stato consigliato di valorizzare la preghiera in casa. Non sono mancati gli strumenti, da quelli cartacei ai telematici. Certo mancava la Comunione, ma era possibile la comunione spirituale.

In questa situazione noi sacerdoti abbiamo continuato a celebrare ogni giorno la S. Messa a porte chiuse. Per quanto riguarda le intenzioni abbiamo proceduto nel modo solito, applicando quelle che erano in agenda, trattenendo l'offerta corrispondente a una e trasmettendo le rimanenti ad altri sacerdoti e missionari bisognosi. Se qualcuno però desiderasse recuperare in altra data un'intenzione che aveva fissato nel periodo delle Messe a porte chiuse, soprattutto se di trigesima o anniversaria, si presenti all'ufficio parrocchiale o in sacrestia e sarà fissata la nuova data. Dal 25 maggio sono riprese, seguendo un protocollo preciso, le celebrazioni con la partecipazione dei fedeli: Messe feriali e festive, confessioni, matrimoni, esequie dei defunti.



Mons. Beccaria si è trasferito

D'improvviso a febbraio è venuta meno a Dogliani la presenza di mons. Pierino Beccaria. Nei giorni feriali al mattino era normale vedere la sua figura imponente avviarsi, con l'aiuto del bastone, verso la sacrestia per prepararsi alla concelebrazione della Messa con il parroco e don Luigino. Prima e dopo sostava a disposizione nel confessionale al fondo della chiesa.

L'età e le condizioni di salute l'hanno costretto a lasciare il campo e, dopo una degenza di alcuni giorni in Ospedale, a sistemarsi presso la Casa del Clero al Santuario di Vicoforte.

Mons. Beccaria era figura nota Dogliani e nel circondario. Dopo gli anni giovanili da viceparroco in diverse comunità, fu parroco a Roma, da cui ritornò in Diocesi con il titolo di monsignore. Fu rettore al Santuario di S. Quirico, poi parroco a Castello, quindi a Belvedere Langhe, con l'incarico anche delle piccole comunità di Bonvicino Lovera e Rea e collaborazioni anche a Murazzano. Unificata la parrocchia di S. Lorenzo con quella di S. Paolo, mons. Beccaria continuò ad abitare nella casa canonica di Castello fino al febbraio scorso. Dotato di buona memoria e di capacità comunicativa, si distingueva per la conoscenza delle persone e delle situazioni e cercava il coinvolgimento dei fedeli nella vita e nella gestione della vita parrocchiale.

Con la sua partenza prende forma ancora più concreta l'Unità pastorale costituita dal Vescovo l'anno scorso, che costituisce l'assetto territoriale delle comunità cristiane. La parrocchia di Belvedere Langhe è affidata, come amministratore parrocchiale, al nostro curato don Marco Sciolla, che è già parroco di Murazzano e Marsaglia. Le parrocchie di Bonvicino e Lovera già nel 2016, con decreto vescovile avente efficacia civile, erano state soppresse come parrocchie e accorpate alla parrocchia SS. Quirico e Paolo di Dogliani. Allo stesso modo la frazione Rea era stata unita a Murazzano. Continua la diminuzione dei sacerdoti ed è sempre più urgente la corresponsabilità dei laici.

Grazie dunque a mons. Beccaria per il servizio reso in tanti anni, apprezzamento a don Marco per quanto fa in parrocchia nonostante l'ampliamento del servizio pastorale. A tutti la richiesta di adattarsi alla nuova situazione senza rimpianti inutili, accettandone anche le limitazioni e attenti alle nuove opportunità.



Don Piacenza scrive dal Venezuela

Carissimo don Meo, un fraterno saluto da questa terra benedetta e desolata. Ho ricevuto la notizia delle 30 Messe da celebrare secondo le intenzioni degli offerenti; ti ringrazio grandemente perché sono destinate a un sacerdote sommerso in molte necessità, senza mezzi per sostenersi. Ringrazia di cuore e le sta già celebrando.

Qui siamo in una situazione disperata, anche se il governo minimizza le cose. Voi state uscendo a testa alta dalla terribile pandemia, noi stiamo entrando adesso con la testa a terra per l'esplosione del virus in grandi città, dove non sanno come far fronte alla situazione.

Il Venezuela è sprovvisto di mezzi per risolvere l'emergenza allarmante che si sta presentando. Contiamo sul sostegno della fede. Prendo l'ardire di lanciare un fraterno appello alla comunità cristiana doglianese di pregare per questa terra così desolata che non sa dove aggrapparsi se non al sostegno della fede. E' l'unica tavola di salvezza che abbiamo. Ringrazio per il vostro appoggio.

Un saluto anche a don Luigino e a tutta la comunità parrocchiale che sempre porto in cuore.

Riconoscente e fraternamente uniti nella preghiera.

Don Lorenzo Piacenza

Chi desiderasse far pervenire un aiuto a don Lorenzo può rivolgersi in parrocchia.

SOLENNITÀ DI SAN PAOLO *Festa Patronale*

La pandemia in atto stravolge il calendario degli appuntamenti e delle celebrazioni pensato per il 150° anniversario della Dedicazione della Chiesa di San Paolo. I festeggiamenti sono solo rimandati, con l'ipotesi di riprendere da settembre alcune delle iniziative che erano state pensate.

Per la festa di San Paolo, proponiamo il triduo e la Messa solenne della Domenica, ricordando che, secondo le disposizioni in vigore, non è consentita la processione.

GIOVEDÌ 25 GIUGNO

"Paolo, apostolo per chiamata" (Rm 1,1)

Ore 20.30: S. Messa a conclusione dell'anno catechistico
Celebra don Marco Sciolla

VENERDÌ 26 GIUGNO

"Paolo, afferrato da Cristo" (Fil 3,12)

Ore 20.30: S. Messa
Celebra don Andrea Rosso

Le due celebrazioni sostituiscono le Messe del mattino alle ore 8.

SABATO 27 GIUGNO

Ore 8.30: S. Messa feriale.

Ore 9-11: Adorazione Eucaristica personale e Confessioni

Ore 18: S. Messa festiva nella Vigilia.
Celebra il parroco

DOMENICA 28 GIUGNO

SOLENNITA' DI SAN PAOLO

Ore 8.30: S. Messa

Ore 11: S. Messa solenne
e 70° di sacerdozio del canonico Settimo Ornato



Mostra fotografica

"Parrocchia: Casa tra le case"

Rinnoviamo l'invito a sfogliare gli album di fotografie delle nostre case e selezionare alcune immagini o foto, dal 1870 ad oggi, in vista di una mostra fotografica che ripercorrerà momenti significativi della vita cristiana della nostra Comunità celebrati nella Chiesa di San Paolo da singoli, famiglie, gruppi e associazioni (es. celebrazione dei sacramenti, eventi civili e religiosi,...).

La chiusura forzata in casa a causa della pandemia come è stata vissuta?

Abbiamo raccolto impressioni e testimonianze di alcuni parrocchiani. Eccole di seguito e grazie a chi le offre.

Nel periodo di chiusura delle Chiese, quando tutte le celebrazioni erano sospese, io con la mia famiglia per non privarci della Parola di Dio seguivamo la messa attraverso le varie proposte che ci presentava la nostra televisione nazionale.

Per me la Messa della Domenica è sacrosanta: fin da bambina i miei genitori mi portavano alla Messa delle 9.30 per noi era domenica perché c'era la Messa!!!

Così ho cercato di insegnare ai miei bambini il valore dell'eucarestia, il partecipare alla Messa come momento di gioia per ringraziare il Signore della settimana appena trascorsa e chiedere di proteggerci per quella che era da venire.

Nel periodo del LOCKDOWN, non potendoci recare in chiesa, ci siamo ritrovati tutti e quattro insieme sul divano, anzi tutti e cinque perché partecipava anche la cagnolina, a seguire la Messa.

Certo non era la stessa cosa, ma era comunque bello e coinvolgente.

Quando poi è arrivata la messa via streaming dalla nostra chiesa parrocchiale, allora ci siamo sentiti come a "casa", era bello pensare che non eravamo soli, ma la comunità di Dogliani era lì presente alla Celebrazione con noi.

Un grazie particolare va a tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò.

È stato bello seguirla da casa, certo non è proprio la stessa cosa, non c'è lo stesso coinvolgimento, forse eravamo più distratti ma con il cuore eravamo lì in Chiesa!!! Certo tornare in Chiesa alla Messa "dal vivo" è stato un tuffo al cuore con l'emozione di sentirsi vicino a Dio, come non mai.

Donato, Michela, Nicolò e Mattia



Un periodo particolare e inaspettato, quello da poco passato e, per certi aspetti, non del tutto ancora finito. Noi giovani, abituati ad essere spesso fuori casa e a vivere di relazioni, siamo stati chiamati ad adattarci ad una realtà nuova ed improvvisa.

Ma come mantenere quelle relazioni per noi così importanti? Come utilizzare tutto questo tempo che prima spesso ci mancava?

Un continuo confronto che ci ha portato a reinventarci, a rimetterci in gioco in modi diversi: videochiamate, lezioni ed esami, verifiche ed interrogazioni online, nuovi esperimenti in cucina, film e musica.

Il lockdown ci ha dato occasione di staccare da quella vita frenetica a cui eravamo abituati aprendo ad un tempo per noi stessi, un tempo per riflettere, per fermarsi e ripartire; un tempo per condividere maggiormente la vita in famiglia, luogo che da tempo era spesso solo una sosta tra i mille impegni.

Un tempo di preghiera personale, che nella quotidianità spesso viene soffocata da mille altri pensieri e talvolta dimenticata.

Di certo, non un tempo facile. Ci è mancato il vederci, il sentirci vicini. Ci sono mancati gli abbracci, i sorrisi e i momenti di condivisione.

Noi, come gruppi giovani della Parrocchia, abbiamo cercato di continuare il nostro cammino iniziato a settembre. L'appuntamento fisso del giovedì, ahimè senza cena, ci ha accompagnati anche in questi mesi, attraverso gli incontri in videochiamata.

Abbiamo così unito il gioco, la preghiera, incontri su testimonianze di servizi e missioni, su vocazione e riflessione su questo periodo di lockdown, creando anche video simpatici ed alternativi.

Ma ora, cosa ci portiamo dietro di quel periodo?

Ognuno sicuramente ha fatto proprie alcune riflessioni, ha preso spunto dai vari incontri e dal proprio vissuto. Lasciamo che questo periodo non rimanga, come ci hanno detto, una parentesi chiusa.

Cerchiamo di imparare e migliorarci sempre più, non dimenticandoci di quanto sia importante la condivisione ed il servizio agli altri.

Monica

“Non tutto il male vien per nuocere”. Questo vecchio proverbio penso possa essere il titolo di questi primi mesi del 2020.

La forzata chiusura e i ritmi notevolmente più lenti ci hanno permesso di vivere situazioni che non avevamo mai sperimentato o dimenticato. Giocare in casa con i figli già grandi (ovviamente loro un po' forzati), preparare e condividere i pasti (cosa che durante la normale attività scolastico-lavorativa avviene molto raramente) sono state esperienze piacevoli e divertenti. Ci siamo anche “vergognati” di meno a pregare insieme.

Personalmente ho (ri)scoperto la Parola di Dio quotidiana grazie alle molteplici proposte (Tv, internet, social...) e mi sono reso conto di quanto sia importante, per cercare di viverla, un seppur breve commento (la riflessione giornaliera di Don Marco, la predica del Papa...).

Col graduale ritorno alle varie attività alcune proposte sono purtroppo sfumate, ma occasioni non mancano e quindi sta a noi cercarle.

Speriamo che il ritorno alla “normalità” non ci riassorba in ritmi frenetici per non correre il rischio, come ha scritto Mons. Derio Olivero in una bella lettera, che sia stata solo una parentesi da dimenticare in fretta per tornare alla vita normale, ma cerchiamo di impegnarci per costruire qualcosa di nuovo e migliore di prima.

Un adulto

Il coronavirus, o COVID 19, ci ha presi tutti in contropiede.

Assorbiti dalla nostra vita, frenetica, piena di impegni inderogabili, guardavamo, a volte un po' distratti le immagini che attraverso i telegiornali ci giungevano da Wuhan e le archiviavamo con un “ guarda in Cina che disastro....per fortuna noi siamo lontani”

E, invece, improvvisamente, anche noi ci siamo fermati, chiusi in casa per decreto, code inverosimili davanti ai supermercati, serrande abbassate, zone rosse, divieto di uscire dal nostro comune.

Dei lati negativi che, inutile negarlo, sono tanti sotto ogni aspetto, e che ci accompagneranno ancora a lungo, si è già parlato più che a sufficienza, voglio provare ad esaminare anche gli aspetti positivi.

Passato il primo, inevitabile, momento di sgomento, ci siamo adattati e, devo essere sincera, questa situazione, anche se surreale, ha dato un nuovo assetto assolutamente non negativo alla mia vita familiare, soprattutto perché, ringraziando il Signore, non siamo stati colpiti dal virus.

Il dover stare tutti in casa, senza possibilità di ribellione, ha fatto riscoprire abitudini ormai dimenticate: il piacere dei pasti e delle serate tutti insieme, come non succedeva da anni, i ritmi per forza di cose più rallentati, sono stati apprezzati da tutti i componenti della famiglia.

Non voglio dipingere tutto di rosa: dal punto di vista economico, lavorativo e sanitario, la situazione non era (e non è) sicuramente facile, ma il lato meramente umano della nostra vita, a parer mio, ne è uscito cambiato in positivo. Ciò ha dimostrato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che la nostra esistenza si è via via complicata a causa di regole economiche che hanno messo l'Uomo ai margini a favore del profitto di pochi.

Il lato spirituale, grazie anche al grande impegno di don Meo e don Marco, ne è uscito anch'esso rafforzato: le varie celebrazioni, pur se seguite nel salotto di casa, si sono arricchite di una nuova e diversa intimità e condivisione, anche se ovviamente è mancata la possibilità dell'eucarestia.

Sono rimasta piacevolmente sorpresa dalla partecipazione dei ragazzi che, senza accampare scuse sono stati presenti ad ogni appuntamento: il desiderio di spiritualità è emerso in modo forte e tangibile e anche il loro atteggiamento nei confronti delle rigide restrizioni è stato responsabile e positivo, i giovani si sono rivelati migliori di come spesso li descriviamo.

In quel periodo ho davvero creduto che questa emergenza ci avesse cambiati, facendoci riscoprire atteggiamenti più umani.

Purtroppo ora ci siamo scontrati nuovamente con la realtà che è sicuramente difficile ed incerta e abbiamo ripreso a correre, con più incognite e meno certezze: ma questo rafforza la mia convinzione che l'umanità se non fosse ingabbiata in regole economiche assurde avrebbe davvero altre speranze.

Anna

Pubblichiamo il bilancio 2019 delle nostre due Parrocchie. I bilanci sono stati approvati dai Consigli Affari Economici il 2 e il 3 giugno e si riferiscono ad un anno "normale" della gestione economica parrocchiale, con un piccolo disavanzo per San Paolo e uno più significativo per San Lorenzo a causa di un intervento straordinario programmato negli anni precedenti.

Le preoccupazioni degli amministratori riguardano le previsioni per il 2020, anno in cui si registreranno notevoli ammanchi dovuti all'assenza di entrate nei mesi marzo-giugno, alle mancate offerte in occasione della Benedizione delle famiglie per la Parrocchia di San Paolo e a margini positivi delle attività estive. La Parrocchia si trova dal punto di vista gestionale nelle condizioni di tutti gli altri settori. Gli amministratori confidano e sollecitano la generosità dei parrocchiani anche in tempo di crisi e ringraziano tutti coloro che, con offerte e prestazioni d'opera gratuite, sostengono la parrocchia e le opere caritative.

Parrocchia Ss. Quirico e Paolo

ENTRATE 2019

OFFERTE:

elemosina in chiesa	€ 25.248,24
candele votive	€ 7.440,00
offerte a mano	€ 21.918,00
offerte varie(*)	€ 29.250,55

ATTIVITA' FORMATIVE(**)	€ 73.237,50
RICAVI FINANZIARI	€ 1.609,41
RIMBORSI VARI	€ 7.465,92

Totale entrate 2019	€ 172.423,62
Totale uscite 2019	€ 174.470,36
Disavanzo 2019	- € 2.046,74

USCITE 2019

SPESE ORDINARIE(*)	€ 21.624,76
IMPOSTE E TASSE	€ 7.048,00
ENERGIA ELETTRICA	€ 10.264,43
RISCALDAMENTO	€ 24.511,25
TELEFONO	€ 940,99
ACQUA	€ 68,25
MANUTENZIONE ORDINARIA(**)	€ 21.110,54
ATTIVITA' PARROCCHIALI	€ 64.629,23
TASSE DIOCESANE	€ 450,00
BOLLI E SPESE BANCARIE	€ 1.248,91

* comprende assicurazioni, cancelleria, depliant della chiesa e provviste di materiale

** manutenzione del sagrato della chiesa e del salone/teatro dell'oratorio

Parrocchia San Lorenzo

ENTRATE 2019

OFFERTE:

elemosina in chiesa	€ 2.862,89
offerte a mano	€ 1.974,16
benedizioni delle famiglie	€ 3.560,00

RICAVI FINANZIARI	€ 574,04
--------------------------	-----------------

Totale entrate 2019	€ 13.162,68
Totale uscite 2019	€ 27.258,83
Disavanzo 2019	- € 14.096,15

USCITE 2019

SPESE ORDINARIE	€ 2.543,50
IMPOSTE E TASSE	€ 1.547,00
ENERGIA ELETTRICA	€ 1.800,27
RISCALDAMENTO	€ 1.514,51
MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 6.090,35
ATTIVITA' PARROCCHIALI	€ 100,00
TASSE DIOCESANE	€ 110,00
BOLLI E SPESE BANCARIE	€ 269,20

USCITE STRAORDINARIE

Restauro e risanamento conservativo cappella S. Anna	€ 13.284,00
---	--------------------

A quando l'apertura per gli ospiti del San Giuseppe?

In questi giorni assistiamo all'apertura di quasi tutte le attività: industriali, commerciali, turistiche, ricreative, ecc. Nasce spontanea una domanda: quando, anche per noi del San Giuseppe, sarà possibile l'apertura? Da circa 4 mesi siamo "chiusi". Abbiamo anticipato di qualche giorno l'applicazione delle disposizioni regionali. Nessuno è più uscito e nessuno è più entrato nella struttura. Accettando la situazione con sacrificio, aprendoci alla collaborazione e grazie alla disponibilità degli operatori e delle suore, abbiamo formato una famiglia.

Ora la situazione incomincia ad essere un po' pesante. Da una ventina di giorni gli ospiti si incontrano con le famiglie nel grande terrazzo sopra i garage. Oltre alle videochiamate, all'uso del telefono, c'era bisogno di guardarsi in faccia, dialogare, stare un po' insieme. E' una bellissima e commovente iniziativa. L'apertura però sembra ancora lontana: è per la nostra salute. Dobbiamo rinnovare l'impegno di non scoraggiarci, lottando contro la paura, il dispiacere, con speranza e fiducia. Non siamo soli. Maria Santissima, che invociamo ogni giorno, non ci abbandona, come pure i nostri operatori, le suore, gli amministratori e i volontari. Le nostre famiglie ci sono sempre accanto. Contiamo sempre sull'amicizia dei doglianesi e di tante persone amiche del San Giuseppe. Insieme riusciremo a superare anche quest'ultimo tratto di chiusura.



Discorso di Papa Francesco agli anziani

La "ricchezza degli anni" è ricchezza delle persone, di ogni singola persona che ha alle spalle tanti anni di vita, di esperienza e di storia. È il tesoro prezioso che prende forma nel cammino della vita di ogni uomo e donna, qualunque siano le sue origini, la sua provenienza, le sue condizioni economiche o sociali. Poiché la vita è un dono, e quando è lunga è un privilegio, per sé stessi e per gli altri. Sempre, sempre è così. La vecchiaia non è una malattia, è un privilegio! La solitudine può essere una malattia, ma con la carità, la vicinanza e il conforto spirituale possiamo guarirla.

Dio ha un popolo numeroso di nonni ovunque nel mondo. Al giorno d'oggi, nelle società secolarizzate di molti Paesi, le attuali generazioni di genitori non hanno, per lo più, quella formazione cristiana e quella fede viva, che invece i nonni possono trasmettere ai loro nipoti. Sono loro l'anello indispensabile per educare alla fede i piccoli e i giovani. Dobbiamo abituarci a includerli nei nostri orizzonti pastorali e a considerarli, in maniera non episodica, come una delle componenti vitali delle nostre comunità. Essi non sono solo persone che siamo chiamati ad assistere e proteggere per custodire la loro vita, ma possono essere attori di una pastorale evangelizzatrice, testimoni privilegiati dell'amore fedele di Dio.

Per questo ringrazio tutti che dedicate le vostre energie pastorali ai nonni e agli anziani. Anch'io vi accompagno con la mia preghiera e la mia benedizione. E voi, per favore, non dimenticate di pregare me. Grazie!



BATTESIMI

25. **ABBONA Sofia** di Massimo e di Sandrone Elisa, nata il 16/10/2019 e battezzato il 22/12/2019
 1. **FILIPPONI Giacomo** di Alessandro e di Gaiero Enrica, nato il 5/09/2016 e battezzato il 16/02/2020
 2. **FILIPPONI Emma** di Alessandro e di Gaiero Enrica, nata il 16/07/2019 e battezzata il 16/02/2020

La programmazione dei Battesimi prevista nel Tempo di Pasqua non è stata rispettata per le esigenze legate al coronavirus. Coloro che intendono celebrare il Battesimo prendano appuntamento con il parroco.

*Chiedendo il Battesimo per i vostri figli, voi genitori vi impegnate ad educarli nella fede perché imparino ad amare Dio e il prossimo, come Cristo ci ha insegnato.
 E voi, padrini e padrini, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?*



DEFUNTI

6. **CILLARIO GIOVANNI** di anni 86, il 16 febbraio
 7. **AGOSTO CELSA** ved. **Manzone** di anni 86, il 17 febbraio
 8. **TARICCO GIUSEPPE** di anni 85, il 19 febbraio
 9. **RAIMONDI GIUSEPPINA** ved. **Prandi** di anni 89, il 26 febbraio
 10. **GALIZIO ETTORE** di anni 79, il 2 marzo
 11. **CERULLO GIUSEPPINA** ved. **Provera** di anni 89, il 3 marzo
 12. **CILLARIO TERESA** ved. **Porasso** di anni 93, l'11 marzo
 13. **BOTTO CARLO** di anni 77, il 22 marzo
 14. **COLOMBO GIOVANNI** di anni 92, il 29 marzo
 15. **CAPPA PALMINA USSEGLIO** di anni 89, il 7 aprile
 16. **ROLFO LUIGI** di anni 82, l'11 aprile
 17. **SOLETTO SECONDO GERMANO** di anni 89, il 15 aprile
 18. **GALLIZIO ALDO** di anni 87, il 18 aprile
 19. **BASSIGNANA PAOLO** di anni 96, il 19 aprile
 20. **PRANDI PIERINO** di anni 95, il 21 aprile
 21. **MANZI ROSA** ved. **Pira** di anni 94, l'8 maggio
 22. **CARTASEGNA VERGILIO** di anni 79, l'8 maggio
 23. **CAUDA ANNA** ved. **Demaria** di anni 87, l'8 maggio
 24. **CORNERO GIUSEPPINA** ved. **Sandrone** di anni 87, il 23 maggio
 25. **DOTTA PIERINA** di anni 76, il 2 giugno
 26. **COSELLU ROBERTO** di anni 70, il 4 giugno
 27. **BORTORETTO LINA** ved. **Dureno** di anni 96, il 7 giugno
 28. **TOPPI ANDREA** di anni 39, il 9 giugno
 29. **CONTERNO GIUSEPPE** di anni 84, il 15 giugno
 30. **REINERI MARGHERITA** ved **Girardo** di anni 93, il 17 giugno
CILLARIO MARIO di anni 84, il 7 febbraio a Cuneo



Cillario Giovanni



Agosto Celsa



Taricco Giuseppe



Raimondi Giuseppina



Galizio Ettore



Cerullo Giuseppina



Cillario Teresa



Colombo Giovanni



Rolfo Luigi



Soletto Germano



Gallizio Aldo



Bassignana Paolo



Prandi Pierino



Manzi Rosa



Cartasegna Vergilio



Cauda Anna



Cornero Giuseppina



Dotta Pierina



Cossellu Roberto



Toppi Andrea



Conterno Giuseppe



Reineri Margherita



Cillario Mario

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Offerte per San Paolo

P.P. 30 - P.P. 10 - E.R. 10 - P.P. 10 - In suffragio di Cillario Giovanni, la famiglia 30 - P.P. 50 - In suffragio di Agosto Celsa, la famiglia 130 - In suffragio di Ernesto e Albina, la sorella 100 - P.P. 10 - in memoria di Soletto Germano, la famiglia 100 - famiglia reale Enzo 20 - in suffragio di Cauda Anna, N.N. 100 - P.P. 50 - P.P. 10 - in memoria di Soletto Germano, amici di Lorena 100 - in memoria di Cartasegna Virgilio 100 - in memoria di Bassignana Paolo, la famiglia 100 - famiglia Viglione 50 - P.P. 40 - Masante Katy 100

Offerte per San Paolo - Benedizione delle Famiglie

Famiglia Porro Dino 50 - P.P. 20 - Porro Piero 20 - Botto Franco 30 - Caramello Rosanna 20 - P.P. 30 - P.P. 50 - Girauda Germana 20 - Dotta Laura 10 - Vaira Domenica 30 - Scarzello Luciano 20 - Ferrero Maria Angela 20 - Scarzello Guglielmo 50 - Canis Cesare 50 - Canis Sergio 50 - Canis Aldo 50 - Canis Lino 100 - Porro Dino 50 - Volpe Vincenzo e famiglia 20 - Costamagna Annamaria 100 - Cabutti Cavarero in suffragio defunti 50 - Filippi Piero 50 - Bongiovanni Luciana Colombo 200 - Montanaro Bruna 30 - Messuerotti Ettore 50 - Giovanna e Renata 100 - Bracco

Felicita Principiano 50 - Bealesio Cesare 50 - Ellena Maria 30 - Gallo Luigi 15 - Pecchenino Francesca e Benito 20 - Schellino Luciano 20 - P.P. 25 - Suffragio Maria e Francesco Parusso 20 - Bassignana Giovanni 20 - Valletti Mauro, Bruno e Michela 20 - Dematteis Ambrogio 20 - Mezzo Fabio e Carmela 20 - Farenga Pietro 15 - Devalle Franco 50 - Fam. Pittatore 50 - Rolfo Oscar 50 - Co' Luciano 20 - Durando Mario 50 - Bracco Mauro 100 - Fontana Marino 20 - Devalle Magda 10 - Drocco Carlo 10

La benedizione delle famiglie fu sospesa il 5 marzo causa pandemia

Offerte per l'Oratorio

P.P. 50

Offerte per il Santuario di S. Quirico

Offerte gennaio-maggio 125

Offerte per la Caritas Parrocchiale

Offerte varie 610 - P.P. 500

Offerte per suor Emma Galesio

Viotti Paolo 50

LA PAGINA DELLA CARITÀ

Offerte per il bollettino

Fratelli Chiarena 100 - Schellino Ballauri 30 - Cauda Maria 20 - Beltramo Ilde 10 - Breida Angelo 40 - Capra Michela 15 - Ferrero Aldo 10 - Burdisso Anna 20 - Cabutti-Cavarero 20 - Costamagna Teresa Porazzo 20 - Raimondi Quinto 20 - Degiorgis Giancarlo 10 - Anselma Filomena e Antonio 20 - Fratelli Chiarena (Monforte d'Alba) 20 - Cornero Giuseppe 20 - Sarti Goffredo (Roma) 50 - P.P. 40 - Cauda Giancarlo 20 - P.P. 40 - Gallo Luciano 20

Offerte per San Lorenzo

P.P. 10 - Sposi Cappa Giovanni e Barranca Laura 40 - In memoria di Prandi Pierino il figlio 50 - In memoria di Cillario Teresa i figli 100 - Cornero Giuseppe 50 - In suffragio di Gallizio Ettore la famiglia 100 - In suffragio di Gallizio Aldo la famiglia 100

Offerte per San Lorenzo - Benedizione delle Famiglie

Gabetti Carlo 50 - Fam. Cillario 20 - Occelli Maria in suffragio dei defunti 20 - Fresia Giovanni 25 - In memoria di Cappa Domenico e Giuseppe la famiglia 40 - Bertolino Roberto 20 - Abbona Claudio 50 - Spinardi Enrico 20 - Taricco Aldo 50 - Roà Gemma 100 - Abbona Mauro 100 - Masiero Cristina 20 - Fam. Rolfi 30 - Botto Luigi 50 - Carretto Luciano 50 - Fam. Bracco 40 - Fratelli Valletti 30 - Schellino Gianfranco 70 - Fam. Manzone 50 - Costamagna Valter e Miranda in ricordo dei familiari Costamagna e Zucco 50 - Fam. Cartot 50 - Fam. Rinero-Gambera 50 - Fam. Enzo Reale 30 - Boero-Porro (Settimo T.se) 25 - Porro Angelo 50 - Cauda Giovanni 50 - Valletti Olga 20 - Fam. Del Tufo 50 - Fam. Bealessio Mauro 50 - Bracco Piero 50 - P.P. 50 - Fam. Schellino Edoardo 50 - Barbara e Gianna Gillio 150 - Abbona Agostino 30 - Rolfo Angelo 20 - P.P. 50 - In suffragio di Tomatis Francesco 30 - Fam. Agosto Giuseppe 40 - Stralla Modesto 50 - Novarese Stefania 20 - Raviola Giuseppina 50 - Dellaferrera Monica 20 - P.P. 20 - Fam. Romana Carlo 50 - Fam. Romana Alessandro 50 - Fam. Romana e Fia 100 - In suffragio di Tomatis Riccardo la moglie 30 - Tomatis Sergio 30 - Fam. Stralla-Seghesio 50 - In suffragio di Denegri Enrico la famiglia 50 - Galizio Ettore 30 - Fam. Fulcheri 10 - Fam. Caraglio-Caudia 40 - In suffragio di Taricco Luigi, Franca e Secondo 100 - In suffragio di Porro Mario, Cesare e Margherita, la famiglia 100 - Metalvetrine 50 - Daniele e Maria 20 - Cavarero Domenico 50 - P.P. 30 - Ferrero Sergio 50 - Fam. Occelli 30 - Ezio 10 - Ciravegna e Galvagno 40 - P.P. 20 - P.P. 50 - Fam. Perno di Caldera 150 - P.P. 20 - Suffragio Taricco Angelo 100 - Taricco Franco 30 - Taricco 50 - Gaia e Alessio 20 - P.P. 20 - Fontana Giovanni 20 - Fam. Rinaudo 50 - Taricco 30 - Marcello 50 - Broccardo Mario 20

Offerte per il Santuario Madonna delle Grazie

In suffragio di Mo Giovanni la moglie 50 - P.P. per grazia ricevuta 50

Offerte per la Cappella dell'Assunta

Dalla festa 2019: Elemosine 90,2 - Sottoscrizione a premi 286 - Rottura pignatte 35; Grosso Franco 50 - Cappa Teresina 20 - Cauda Giovanni 50 - P.P. 10 - Schellino Silvia 20 - Schellino Giovanni 15 - P.P. 50

Offerte per il San Giuseppe

Ferrero Aldo 30

**GRAZIE PER LA GENEROSITÀ
A SOSTEGNO DELLE OPERE PARROCCHIALI.
SI CHIEDE SCUSA PER EVENTUALI ERRORI.**



ORARI SS. MESSE

FESTIVE

**SABATO E VIGILIA DI FESTA
in San Paolo, ore 18**

**DOMENICA E GIORNI DI FESTA
in San Paolo, ore 8.30 - ore 11**

(Messa della Comunità Parrocchiale)
in San Lorenzo, ore 18

FERIALI

in San Paolo:

Lunedì ore 8	<i>(Lodi ore 7.45)</i>
Martedì 8.30	<i>(S. Rosario ore 8)</i>
Mercoledì ore 8	<i>(Lodi ore 7.45)</i>
Giovedì ore 8	<i>(Lodi ore 7.45)</i>
Venerdì ore 8	<i>(Lodi ore 7.45)</i>
Sabato ore 8.30	<i>(S. Rosario ore 8)</i>

negli Istituti:

Lunedì, ore 17.30 - *Suore Buon Consiglio*

Giovedì, ore 16 - *Opera San Giuseppe*

Primo Venerdì del mese, ore 16 -
Residenza Sereni Orizzonti (Ospedale)

Primo Sabato del mese, ore 10.15 -
Residenza Anni Azzurri (Biarella)

Parrocchie Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo 9 - Dogliani

Tel : 0173/70188

E-mail: segreteria@parrocchiodogliani.it

Sito internet: www.parrocchiodogliani.it

*Sul sito, ogni settimana gli appuntamenti
aggiornati e il foglio domenicale.*